

A TERAMO SALTA IL CONSIGLIO PER IL NUMERO LEGALE

Musp del Delfico alla Cona, si apre la crisi di maggioranza in Comune

L'assise doveva votare l'approvazione del permesso a costruire in deroga

Addetti ai lavori contro l'ordinanza balneare 2025 della Regione

Angelo Liberatore

ABRUZZO - Le organizzazioni di categoria Confcommercio, Confindustria, Fiba Confesercenti, Sindacato Italiano Balneatori e AssoBalneari bocciano l'ordinanza balneare 2025 emessa qualche giorno fa dalla Regione Abruzzo. L'ente politico, in pratica, avrebbe disatteso le promesse fatte lo scorso anno agli operatori del settore. «Non può essere la Regione, con l'ordinanza demaniale, a fare i regolamenti sugli aspetti urbanistici - spiega il presidente di Confcommercio Pescara, Riccardo Padovano, che poi prosegue - sono i Comuni che sono autorizzati a farlo». In pratica, da associazioni ed addetti ai lavori era stata chiesta un'ordinanza semplificata, che mettesse nero su bianco le date di inizio e fine della stagione balneare (cosa che è stata effettivamente fatta, 11 marzo-23 novembre) e poi solo qualche altra prescrizione di indirizzo generale. L'ordinanza, invece, in 15 pagine, va a dettagliare tanti e diversi aspetti, che le associazioni contestano anche in nome del conflitto di competenze tra enti. «Noi - parole del vicepresidente di Fiba-Confesercenti, Antonio La Torre - abbiamo chiesto una cosa molto semplice: semplificare l'ordinanza, perché è inutile entrare nel merito delle competenze di altri enti come, ad esempio, Comuni o Capitaneria di porto». «E invece - prosegue La Torre - ci ritroviamo con un'ordinanza peggiorata rispetto allo scorso anno, con adempimenti ancora più consistenti. Per esempio, la presentazione della CILA [comunicazione inizio lavori asseverata, n.d.a.] per mettere ombrelloni e palme». La richiesta delle associazioni è chiara e circostanziata. «Questa ordinanza - dice Riccardo Padovano di Confcommercio - va immediatamente sospesa, e lo chiediamo alla politica; in alternativa ci vedremo costretti a rivolgerci ad altre istituzioni per chiarire le nostre osservazioni». Il riferimento neanche troppo velato è al Tribunale Amministrativo Regionale, sul cui tavolo potrebbe arrivare un ricorso sui contenuti dell'ordinanza balneare abruzzese 2025. In definitiva, per non adire a vie di giustizia amministrativa, la richiesta delle associazioni è tornare a un'ordinanza tipo quelle precedenti al 2019. «Avevamo ordinanze che stabilivano i periodi del turismo - dichiara Antonio La Torre - turismo commerciale, da marzo a giugno, turismo balneare e poi c'era il mare d'inverno».

TERAMO - Scricchiola la maggioranza al Comune di Teramo? Il dubbio c'è, visto che è mancato il numero legale a causa delle numerose "assenze" della maggioranza in Consiglio comunale durante la votazione riguardante i MUSP. Ricordiamo che in Consiglio comunale si votava l'approvazione del permesso a costruire in deroga per la realizzazione di moduli scolastici provvisori alla Cona,

negli spazi dell'istituto "Forti", per far fronte all'emergenza relativa al sequestro dell'edificio scolastico "Delfico" di Teramo. Un consiglio ricco di interventi, per lo più da parte dell'opposizione, contro il progetto di realizzazione dei moduli scolastici provvisori nel sito del "Forti" perché si ritiene necessario riportare le scolaresche nel centro...

Serena Suriani

segue a pagina 2

Truffa ai danni dello Stato, la Corte d'Appello dell'Aquila ha assolto la famiglia Marcantonio



La vicenda che si è conclusa ieri risale al 2023 (Giancarli a pag. 5)

Casa dello Studente: la Regione Abruzzo rifonderà 2 milioni a 5 famiglie vittime

L'AQUILA - A quasi 16 anni dal terremoto del 6 aprile 2009, la Giunta regionale d'Abruzzo, presieduta dal presidente Marco Marsilio, su proposta dell'assessore all'Istruzione e all'Università, Roberto Santangelo, ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio per il risarcimento di complessivi 2 milioni di euro, a seguito di una sentenza della Corte d'Appello dell'Aquila del novembre 2023, in relazione a cinque posizioni tra i familiari delle vittime e dei feriti nel crollo della Casa dello Studente dell'Aquila avvenuto

con il terremoto del 6 aprile 2009. La Regione ha dovuto sanare un debito relativo a una sentenza che ha condannato l'Azienda per il diritto agli studi universitari dell'Aquila, gestore della Casa dello Studente, uno dei simboli della tragedia, dove sono morti otto studenti. Una vicenda tragica che si conclude dopo che la stessa Corte di Cassazione nel 2016 aveva confermato alcune delle condanne dei precedenti gradi di giudizio. «La Casa dello Studente, a L'Aquila - si...

Marco Giancarli

segue a pagina 3

■ AUTOMOTIVE

Automotive: accordo Stellantis-Iveco per produrre furgoni elettrici anche ad Atessa

Angelo Liberatore

Presentando a dicembre scorso il suo Piano Italia al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Stellantis, per lo stabilimento abruzzese di Atessa, aveva messo in agenda la partenza della produzione di veicoli commerciali elettrici. Adesso, quell'idea strategica comincia ad assumere i contorni della concretezza. Lo fa tramite una collaborazione attivata tra Stellantis Pro One, la divisione che si occupa di veicoli commerciali, e Iveco. Lo stabilimento di Atessa, infatti, è tra i tre in Europa nei quali - in virtù di questa collaborazione - si produrranno due modelli di furgoni elettrici basati su piattaforme di medie e grandi dimensioni (in pratica dal peso totale a terra da 2,8 a 4,2 tonnellate). Oltre ad Atessa, gli altri poli produttivi Stellantis coinvolti nell'operazione saranno quello polacco di Gliwice e quello francese di Hordain. Quindi, produzione targata Stellantis mentre a Iveco sarà invece in carico la fase di distribuzione sul mercato europeo...

segue a pagina 7

■ SICUREZZA

Chieti si blindi: la risposta dei cittadini ai furti è il "Controllo di Vicinato"

Vanni Biordi

L'eco dei furti in abitazione che hanno scosso la tranquillità di Chieti ha trovato una risposta forte e determinata: la mobilitazione dei cittadini. Un'iniziativa dal basso, nata dalla crescente preoccupazione per la sicurezza, che mira a trasformare la comunità in un baluardo contro la criminalità. Dopo una serie di episodi che hanno violato la sicurezza domestica in diversi quartieri, i residenti hanno deciso di prendere in mano la situazione. Responsabili di zona, associazioni di volontariato e promozione sociale si sono uniti per organizzare un'assemblea informativa e di coordinamento, un primo passo verso una strategia condivisa. L'incontro, tenutosi il 1° marzo a Sambuceto, ha segnato un momento cruciale. La partecipazione del maggiore dei...